CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000288
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	PC
PVCC	Comune	Castel San Giovanni
PVCL	Località	Castel San Giovanni
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo Etnografico della Val Tidone

LDCC	Complesso architettonico/ambientale di appartenenza	Villa Braghieri
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Emilia Piacentina, 31
UB	UBICAZIONE	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	288
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	sega a filo
OGTG	Definizione della categoria generale	strumenti e accessori
AU	AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTF	CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE	
DTFZ	Datazione	sec. XX prima metà
MT	DATI TECNICI	
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	acciaio
MTCT	Tecnica	torsione
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	acciaio
MTCT	Tecnica	stampaggio
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	ferro
MTCT	Tecnica	filettatura
MTC	MATERIA E TECNICA	
MTCM	Materia	ferro
MTCT	Tecnica	bullonatura
MIS	MISURE	

MISD	Diametro	0.2
MISN	Lunghezza	500
MISV	Varie	i manici misurano 10 cm di lunghezza per 2 di diametro
UT	USO	
UTF	Funzione	la sega a filo veniva usata in accoppiamento con il fetotomo
UTM	Modalità d'uso	passando la treccia all'interno del fetotomo si veniva a creare ad una estremità un cappio; manovrando la sega con i due manici agganciati alle estremità si procedeva al sezionamento frizionando alternativamente nelle due direzioni
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	cavetto in acciaio, ritorto a treccia, da usare come sega a filo mediante due manopole cilindriche a morsetto a cui agganciare i capi
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note e Osservazioni critiche	"..qui c'era il filo e le manopole per fissare il filo e manovrarlo. una sega a filo, i mostri, i vitelli troppo grossi che non passavano dal bacino, per salvare l'animale bisognava sezionare il feto e farlo passare un pezzo alla volta era una roba bestiale..." prof. Filippo Bottarelli - intervista, 2007. La tecnica, dettata dall'assenza di antibiotici adatti, è stata in uso fino agli anni '70 del '900. Tutti gli strumenti veterinari sono stati donati dal prof. Fiorello Bottarelli. Sono stati usati durante l'attività di veterinario esercitata nel comune di Castel San Giovanni negli anni tra 1950 ed il 1980. Alcuni degli oggetti sono stati ereditati dal precedente veterinario in carica. Bibliografia: Bottarelli Fiorello, Castel San Giovanni città: storia, cultura, economia, TEP edizioni d'arte, Piacenza, 1999.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAZ	Nome File	

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAZ	Nome File	

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2007
CMPN	Nome	Benassi A.